colpevole a tutti i costi – questa, papa Francesco, la tua colpa!

grazie per essere stato incolpato della bellezza della Chiesa

sognata da Gesù

Caro papa Francesco:
In realtà, sei colpevole!
Sei colpevole di essere un uomo e non essere un angelo!
Sei colpevole perché hai l'umiltà di accettare che hai torto e chiedi perdono. Chiedi perdono per te e per noi. E questo per molti è inaccettabile.
Sei colpevole perché …
Sei colpevole perché volevano che fossi un giudice e un canonista e sei un esempio e un testimone di misericordia.
Sei colpevole perché hai abbandonato la tradizione di vivere nei palazzi per scegliere di vivere come le persone.
Colpevole perché hai lasciato la sontuosità di San Giovanni in Laterano e scelto la povertà delle prigioni, degli orfanotrofi, dei manicomi e delle case di recupero.

Sei colpevole!
Hai smesso di baciare i piedi "profumati" delle eminenze e baci i piedi "sporchi" di detenuti, donne, pazienti, altre confessioni religiose, "diversi"!
Sei condannato perché hai aperto le porte ai "risposati" e perché di fronte a temi dolorosi e in sospeso rispondi semplicemente, "chi sono io per giudicare
Sei condannato perché assumi la tua fragilità, chiedendo a noi di pregare per te, quando molti ti chiedono di essere dogmatico, intollerante e rubricista.

Papa Francesco è colpevole di tanti e tanti

cosiddetti “infedeli”, “scomunicati” e “impuri” che hanno riscoperto il bel volto di Cristo, tenerezza e misericordia.

Sei colpevole perché “chiami le cose per nome” e non dimentichi di ricordare ai vescovi che non sono pastori sull’aereo, ma persone con “odore di pecora”.

Colpevole perché hai strappato le pagine di intolleranza, la morale spietata e ci ha offerto la bellezza della compassione, della tenerezza e della schiettezza.

Sei colpevole perché non siamo così orgogliosi negli occhi, nell’intelligenza e nella ragione, ma soprattutto nel cuore.

Sei colpevole di voler portare la croce della Chiesa invece di guardare altrove, essendo indifferente al dolore e alle lacrime degli uomini del nostro tempo.

Sei colpevole perché non puoi sopportare gli efferati delitti fatti nel nome di Dio e quelli che parlano di Dio ma vivono contro di lui.

Colpevole perché cerchi la verità e la giustizia, abbracciate dalla misericordia, invece di mettere a tacere, nascondere, minimizzare o ignorare.

Sei colpevole perché hai smesso di volere una Chiesa di privilegi, di glorie di tutto il mondo e ci insegni la forza del servizio, la ricchezza di lavare i piedi e la grandezza della semplicità.

Papa Francesco lascia che ti incolpino di questi “crimini”. tu sai che al tuo fianco ci sono innumerevoli uomini e donne che, come te, non sono angeli, sono fragili, peccatori, aspettando che Cristo si prenda cura di loro e di noi.

Tu sai che con te c’è un’enorme “processione” di cuori che per te prega ogni momento, perché daresti la tua vita per loro, e ti seguono come pecore che si fidano del pastore.
È stato Cristo a metterti al timone di questo “Barca” che è la Chiesa.
È Cristo che ti darà la forza per perseguire questo sentiero di “colpa” che ha fatto così bene al mondo e alla Chiesa.
Caro papa Francesco, grazie per essere stato incolpato della bellezza della Chiesa sognata da Gesù.

p. António Teixeira

---

la colpa dei bambini rom

“Bambini che hanno colpa di essere rom”

Moni Ovadia a fianco del popolo rom

Moni Ovadia , in occasione della sua presenza all'Internet Festival di Pisa, dove ha presentato in collaborazione con I Sacchi di Sabbia lo spettacolo "Karl Marx reloaded", ha voluto dare un suo contributo per il blog in difesa dei diritti dei bambini e delle bambine della Bigattiera.

"Una volta di più si dimostra che nel paese della mamma i bambini non sono tutti uguali. Ci sono bambini la cui colpa è quella di esistere per quello che sono, cioè rom. E magari hanno anche la colpa di essere in sopra numero. Quindi a loro sono negati servizi di trasporto per la scuola, acqua potabile ed elettricità. Questo accade alla Bigattiera campo "nomadi" a Pisa, città che vanta tradizioni di civiltà e di sapere particolarmente sentite e malgrado un Odg, approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale che prevedeva

l’erogazione dei servizi mancanti.

Perché questa violazione dei più elementari diritti dei bambini? Perché questa patente violazione dei nostri principi costituzionali? Questa logica umilia prima di tutto la nostra dignità di italiani.”